

La richiesta della consigliera regionale di Europa Verde

Zamboni: «Parco del Delta del Po, la Regione dialoghi col Veneto»

COMACCHIO

Garantire la massima tutela e valorizzazione di un habitat unico al mondo. È questo che ha spinto la consigliera regionale Silvia Zamboni (foto, Europa Verde) a presentare un'interrogazione, con la quale viene sollecitata la creazione di un Parco Unico del Delta del Po, unendo in un unico ente i versanti emiliano-romagnolo e veneto. Il documento verrà illustrato e trattato nella competente commissione dell'Assemblea regionale, ma la consigliera Zamboni ne anticipa i contenuti fondamentali: «Il Delta del Po - ricorda - rappresen-

ta l'ambiente umido più importante d'Italia e fra i più rilevanti d'Europa. Si caratterizza per paesaggi unici, per l'estensione di canneti e valli d'acqua, per l'abbondanza e varietà della fauna e, più in generale, per la ricchezza di biodiversità». E sono questi i motivi che hanno consentito al luogo di entrare a pieno diritto nella rete delle riserve 'Uomo e biosfera' Unesco, che comprende i territori sia del Veneto che dell'Emilia-Romagna. Proprio per tutelare nella migliore maniera possibile questa zona così delicata, Zamboni chiede alla Giunta Bonaccini «in quale maniera intenda operare per garantire la massima tutela e valorizzazione di un habitat unico al mondo, quale è il territorio regionale compreso nel Parco del Delta. E se a tal fine intenda riav-

viare al più presto il dialogo con la Regione Veneto per verificare la fattibilità del Parco Unico del Delta del Po e avviarne la realizzazione». Da anni si parla della necessità di dar vita ad un Parco Unico e il confronto tra le Regioni coinvolte, evocato dalla consigliera Zamboni, è fondamentale per avviare il progetto. Si rafforza, dunque, il fronte dei promotori del Parco Unico per accelerarne la realizzazione.



Peso: 23%